

Cristina Costanzo

MADI. FORMA COLORE SPAZIO



CONTESTI



MADI 1

Collana di Studi
a cura di
Cristina Costanzo

MADI
Movimento Artistico Internazionale
dal 1946 ad oggi

© Contesti editore a r. l.
email: contesti@libero.it
www.contesti.org

Progetto grafico e impaginazione: C. Micalizzi

Traduzioni di Masumi SANO

Costanzo, Cristina <1982->

MADI : forma , colore, spazio / Cristina Costanzo. –

Ribera : Contesti, 2015.

(MADI : collana di studi ; 1)

ISBN 978-88-90752-26-1

1. MADÍ <movimento artistico>.

709.04 CDD-22

SBN Pal0284968

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana “Alberto Bombace”

ISBN 978-88-907522-6-1

Il presente saggio è stato realizzato in occasione dell’Esposizione Internazionale d’Arte MADI, tenutasi ad Osaka (Giappone), presso la MI gallery, dal 17 novembre al 17 dicembre 2015, con il patrocinio dell’Istituto Italiano di Cultura di Osaka.



MI gallery



Si ringraziano l’Istituto Italiano di Cultura di Osaka, diretto da Stefano Fossati, la Mi gallery di Osaka, diretta da Haruko Mitori, e la Galleria Marelia di Paola Silvia Ubiali, galleria di riferimento per il Movimento MADI Italia. Un sentito ringraziamento va anche a Masumi SANO, Yumiko Kimura, Jun Sato, Piergiorgio Zangara, Valentina Barbagallo, Caterina Micalizzi e Laura Bica.

Non è permessa senza l’autorizzazione scritta del proprietario del “copyright” con le penalità stabilite dalla legge la riproduzione parziale o totale di quest’opera né il suo uso informatico né la trasmissione con qualsiasi procedimento e la diffusione di esemplari mediante pubblico distributore.

Copertina: Yumiko Kimura, Spirale Bleue 20147, 2014, cm. 26x15,5x15.5

Cristina Costanzo

MADI
FORMA COLORE SPAZIO

Sommario

<i>MADI. FORMA COLORE SPAZIO</i>	p. 5
「MADI小品展」 木村由美子企画	p. 7
Opere	p. 9
Apparati	p. 33
Le origini del Madi	p. 33
Madi in Europa e altrove	p. 35
Bibliografia	p. 39

MADI. FORMA COLORE SPAZIO

“L’opera è, non rappresenta; l’opera è, non esprime; l’opera è, non significa”. Risiede in questo principio la radice del Madi (acronimo di Materialismo dialettico), movimento artistico internazionale fondato nel 1946 a Buenos Aires da Carmelo Arden Quin, che tutt’oggi ispira nuove generazioni di artisti, come significativamente dimostrato da *Madi: piccolo formato*, progetto espositivo a cura di **Yumiko Kimura** promosso dalla **MI gallery di Osaka** dal 17 novembre al 17 dicembre 2015.

Oltre la propria etica mai disgiunta dall’estetica derivante da una consapevole riflessione politico-filosofica, il Madi ambisce a una trasformazione totale del mondo e - afferma Arden Quin in occasione della mostra presso l’Istituto Francés de Estudios Superiores di Buenos Aires - “appare per fondare un movimento universale d’arte”. Dal 1948, in seguito all’esordio d’avanguardia in America Latina, culla della corrente artistica, le sperimentazioni maturate all’interno del Madi si diffondono in diverse città europee, in particolare a Parigi, dove vengono consacrate tra le più interessanti riflessioni del XX secolo. L’immanenza e la materialità dell’opera, che si uniscono simbioticamente all’aniconismo e all’anti-mimesi, consentono di collocare il Madi nell’ambito dell’arte non figurativa e in particolare dell’astrazione geometrica. Senza entrare nel merito delle scissioni che hanno accompagnato il movimento, il Madi valica i confini (e i limiti) del Concretismo e del Costruttivismo, cui originariamente guardava con interesse, in favore di un’arte nuova che sia sinonimo - dal manifesto del ’46 - di “**un atto trascendente, un atto meraviglioso**”. Il Madi risponde alla crisi della pittura da cavalletto che aveva animato le Avanguardie Storiche con la rappresentazione dinamica delle figure geometriche nello spazio, senza fini illusori e con una vivace e gioiosa componente ludica.

Sovrapposizioni, incastri ed estroflessioni come l'articolazione, la trasparenza, il colore e il dinamismo sono gli audaci segmenti di un discorso basato sulla logica, sul metodo e sulla progettualità in nome del ludico accordo di **forma, colore e spazio** e secondo sempre inedite, parafrasando Laura Bica, "geometrie di luce". Tale articolato processo creativo sfocia nella produzione inoggettiva degli artisti Madi, orientata al raffinato accordo tra ricercatezza cromatica ed equilibrio formale.

Appartengono a tale storia tanto complessa quanto intrigante e ne sono grandi protagonisti presso la MI gallery di Osaka gli artisti italiani **Franco Cortese, Reale Franco Frangi, Aldo Fulchignoni, Alberto Lombardi, Gino Luggi, Enea Mancino, Vincenzo Mascia, Renato Milo, Gianfranco Nicolato, Antonio Perrottelli, Marta Pilone, Piergiorgio Zangara**, i francesi **Dominique Binet, Jean Branchet, Jean Charasse, Joël Froment, Philippe Vacher**, i giapponesi **Sakae Hasegawa, Yumiko Kimura, Mitsouko Mori**, lo svedese **Torsten Ridell**, l'ungherese **János Szász Saxon** e il brasiliano **Jaildo Marinho**.

Nonostante le loro similitudini e affinità, le opere di ciascun artista in mostra alla **MI gallery** sono autonome e portatrici di ricerche individuali di alto profilo che proprio nel Madi trovano il massimo compimento. Coerentemente con la sintesi madista, i nostri artisti pervengono a un'esperienza totalizzante in cui l'opera, e solo l'opera, è.

Cristina Costanzo

「MADI」・形 色 空間

文・Cristina Costanzo

「作品は再現しない、作品は説明しない、作品は意味しない」。Madi (Materialismo dialettico : 弁証法的唯物論の頭文字をとった名前だが、諸説ある)のルーツはこの原則に在り、1946年にカリメロ・アルデン・クインらによりブエノスアイレスで設立された国際的な芸術運動です。MI galleryにて2015年11月17日から27日まで開催される「Madi: 小品展」にみられるように、今も新しい世代を魅了し続けています。(企画: ピエールジョルジョ・ザンガラ、木村由実子)

政治哲学的な考察に由来しているが美学からは切り離せない倫理を越えて、マディは世界の完全な変化を目指します。アルデン・クインは在ブエノスアイレス、フランス高等教育機関で行われた展覧会の際に、-「普遍的な芸術運動を設立する」と宣言します。

芸術的な流れの揺りかごととなったラテン・アメリカでの前衛芸術界デビューに続き、1948年マディの内部に成熟した研究成果は、ヨーロッパの様々な国に普及し、特に20世紀芸術のより興味深い考察が行われていたパリに広がりました。

反偶像主義と反模倣主義に共生的に結合しうる作品の内在性と実質性によってMadi運動は非具象芸術の分野、特に抽象幾何学芸術の分野に位置づけられています。

このグループ内で起きた分裂や対立はさて置き、Madiは、1946年の宣言で謳われた「超越的な、素晴らしいアクション」であるこの新しい芸術のために、当初は同じく抽象幾何学芸術の具現化主義と構成主義に興味を持ちましたが、これらの芸術運動の制限された理論を越えてしまいます。

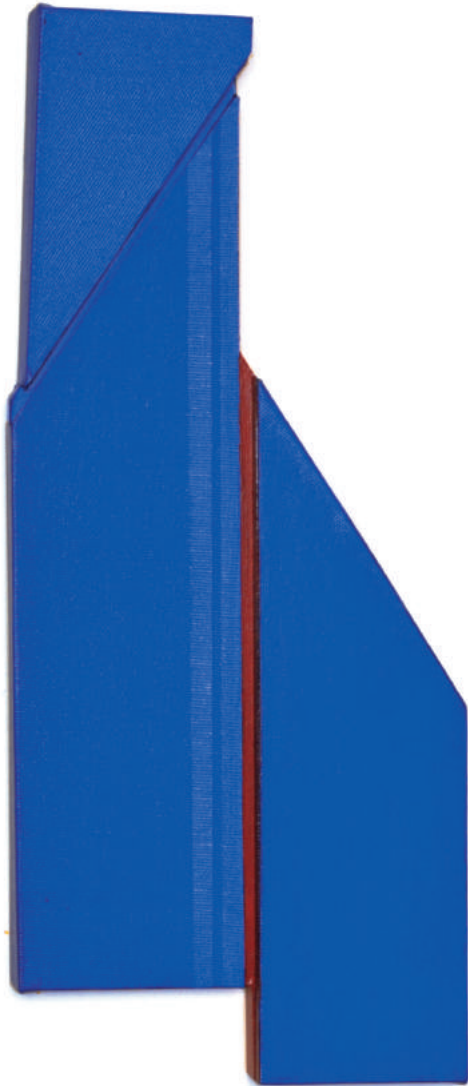
歴史に残る当時の前衛芸術を活発化した「イーゼル上の絵画」（注釈: 伝統的でアカデミックな絵画の意味）の危機に際して、マディは遊び心溢れる活発で歓びに満ちた構成要素を、全く視覚的トリックを使わないで、空間に広がる幾何学モチーフで創出したダイナミックな表現で応えました。重ね合わせ、はめ込み、関節接合、透明性、色彩と躍動感、未刊の形、色、空間の調和がとれた「遊び心」の名の下にある理論、方法、計画によって創られた「大胆な部分」です。ラウラ・ビーカの解釈では「光の幾何学」。このような部分が巧みに関連付けられた制作の課

程は、マディ・アーティストの制作に客観的な流れを作り、洗練された色彩と均整のとれたかたちの調和へと方向づけました。

興味をそそられる大変複雑な歴史のあるMadi運動の作品がこの度MIギャラリーに集合します。イタリアから**Franco Cortese, Reale Franco Frangi, Aldo Fulchignoni, Alberto Lombardi, Gino Luggi, Enea Mancino, Vincenzo Mascia, Renato Milo, Gianfranco Nicolato, Antonio Perrottelli, Marta Pilone, Piergiorgio Zangara**, フランスから **Dominique Binet, Jean Branchet, Jean Charasse, Joël Froment, Philippe Vacher**, 日本から **Sakae Hasegawa, Yumiko Kimura, Mitsouko Mori**, スエーデンから**Torsten Ridell**, ハンガリーから**János Szász, Saxon** そしてブラジルから**Jaildo Marinho**.

彼らの作品には類似性があるにも関わらず、MI galleryに展示されるそれぞれのアーティストの作品には独自性があり、価値の高い個人的な探求を見て取ることができ、それこそが高い完成度をマディ作品に付与する所以です。「作品はあくまで作品である。」という一貫したマディストの総論に、作家は集積した経験によって到達しています。

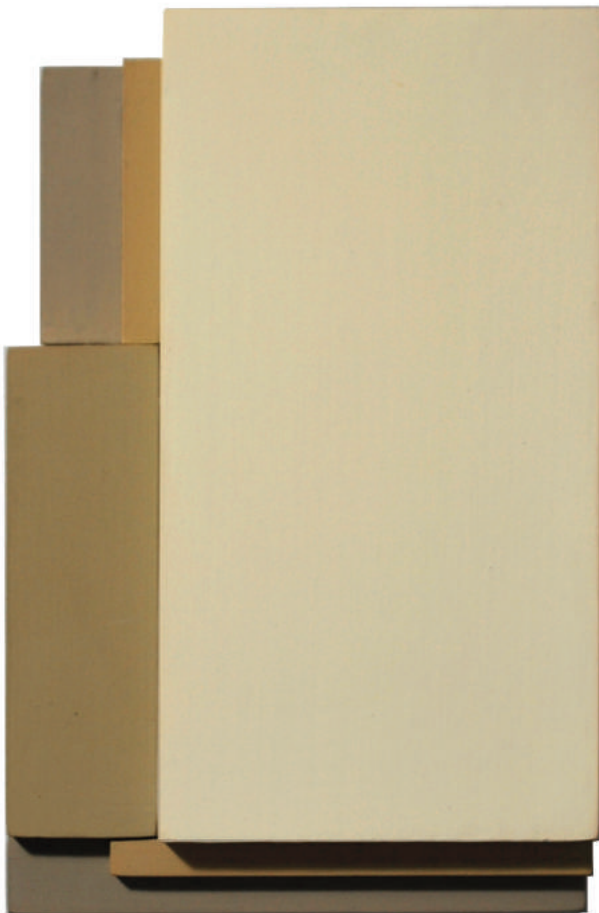
OPERE



1. Dominique Binet, Petit objet volant bleu, 2014, cm. 37,5x17x1,8



2. Jean Branchet,
Tokyo 1, 2014,
cm. 40 x 25,5 x 2



3. Jean Charasse, Construction P6, 2011, cm. 21 x 13,5 x 6,5



4. Franco Cortese, Iron Ribbon n.1, 2014, cm. 50x15x5



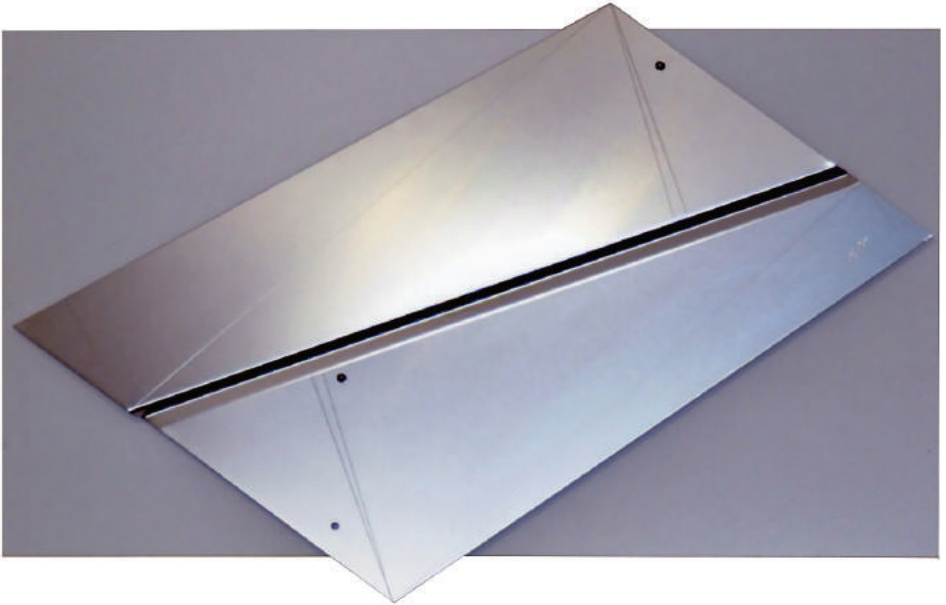
5. Reale Franco Frangi, Esterno interno 2 spazi, 2010, cm. 42x24



6. Joël Froment, Sans titre, 2013, cm. 25x25



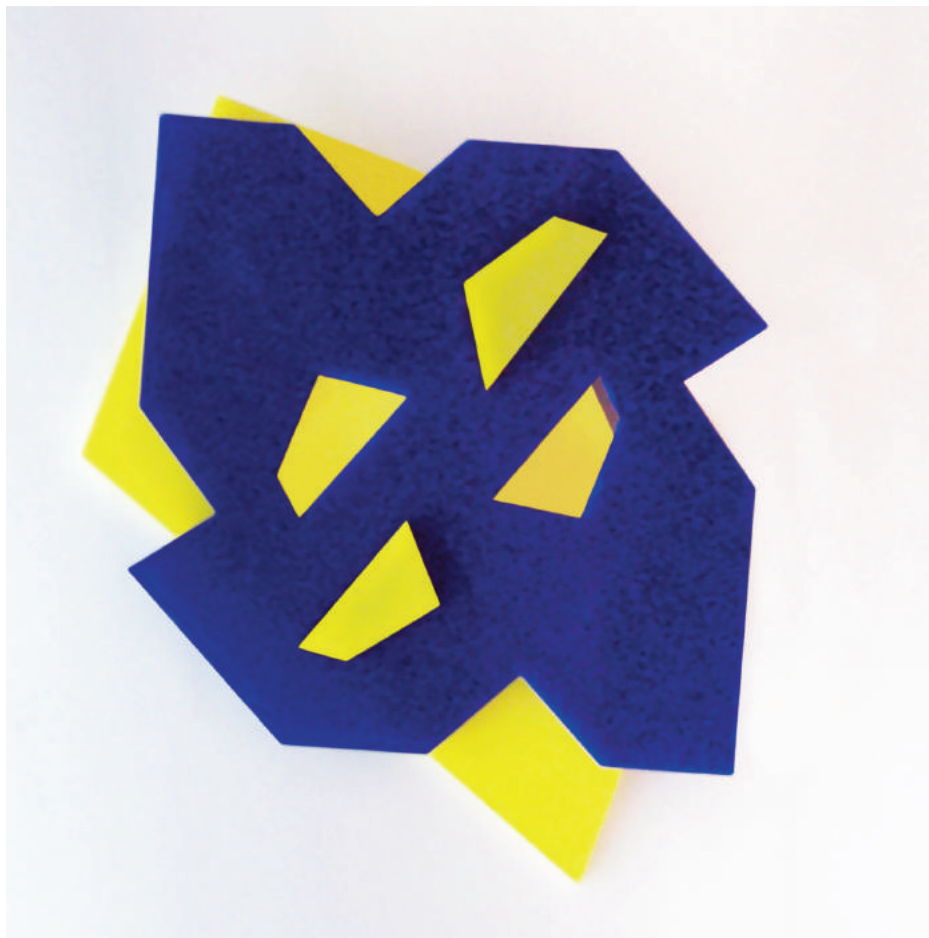
7. Aldo Fulchignoni, Incastri modulari in bianco e nero, 2014, cm. 27,3x9,3x0,4



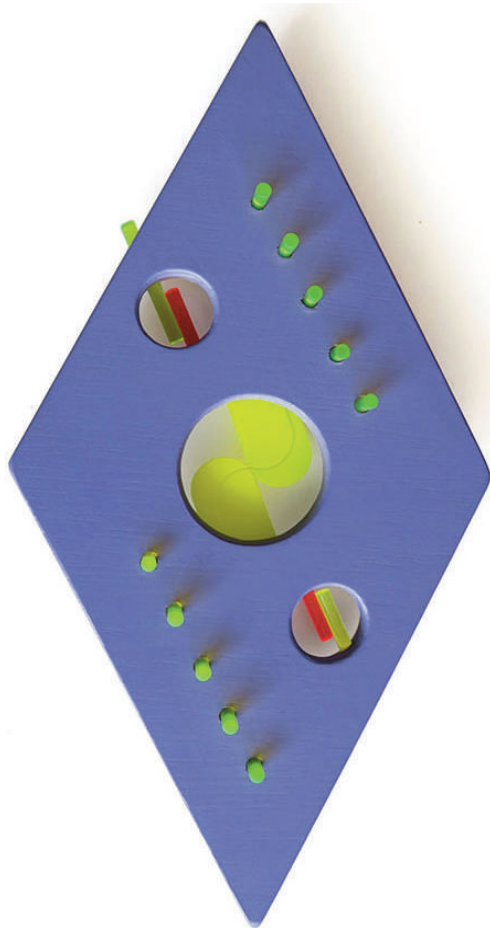
8. Sakae Hasegawa, Silence, 2011, cm. 24x35



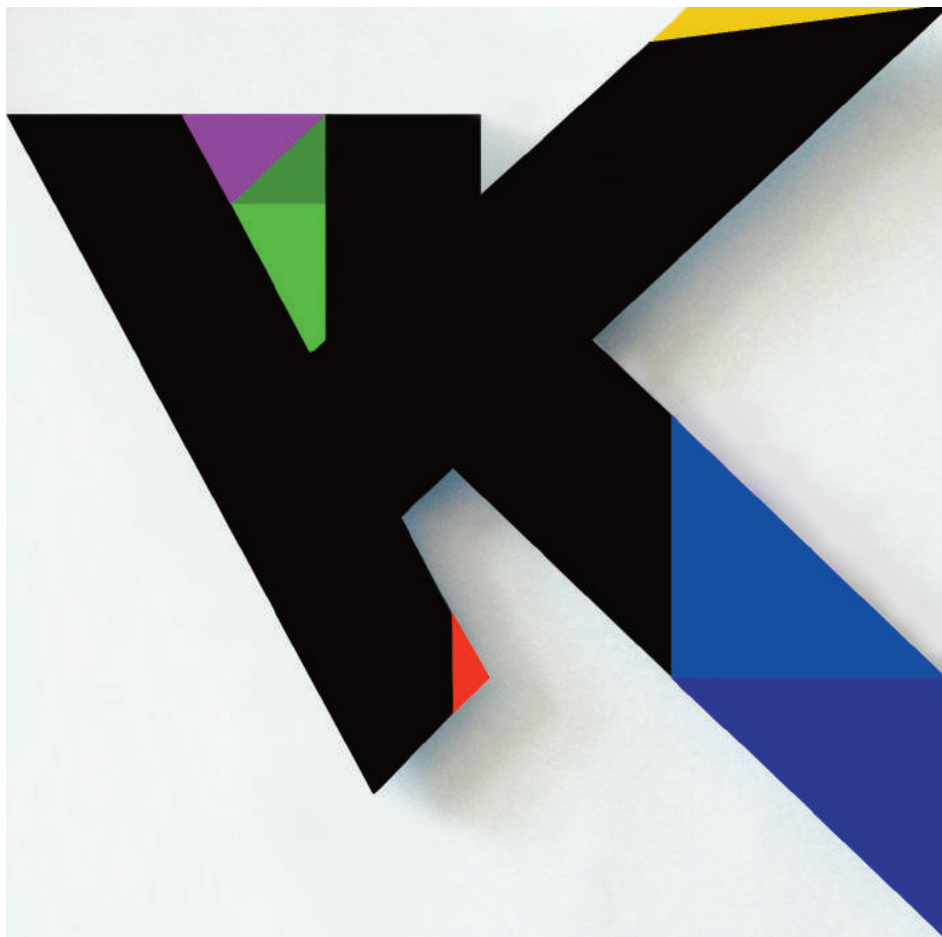
9. Yumiko Kimura, Spirale Blanche 20147, 2014, cm. 27x20x15.5



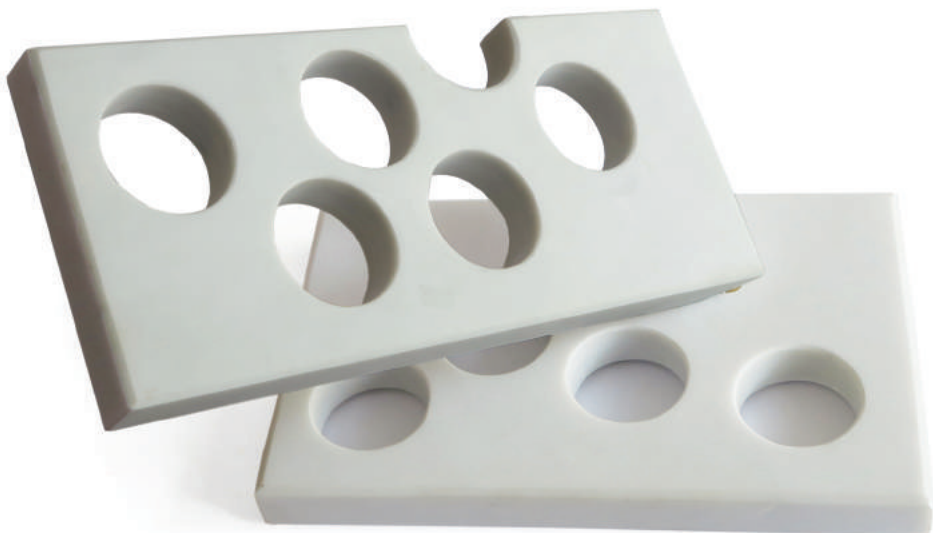
10. Alberto Lombardi, Minidiagonale blu, 2014, cm. 31,5x32



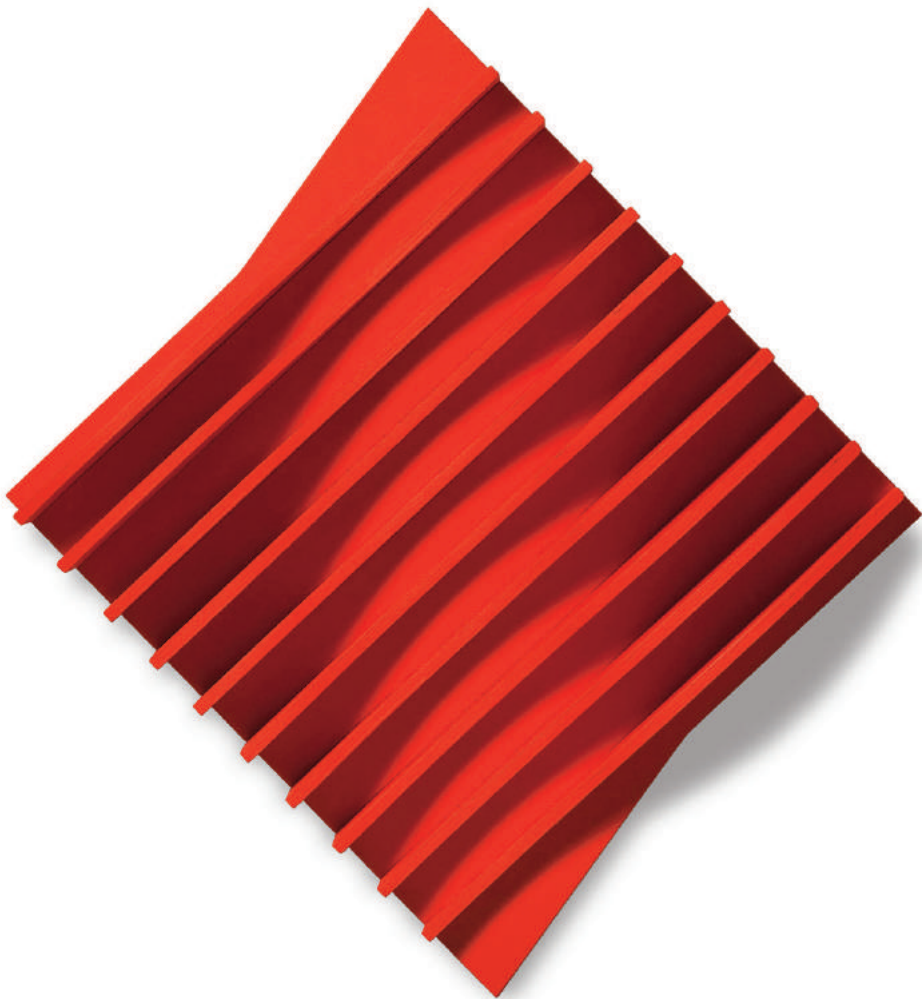
11. Gino Luggi, TL-R No. 618, 2007, cm. 32x16x2



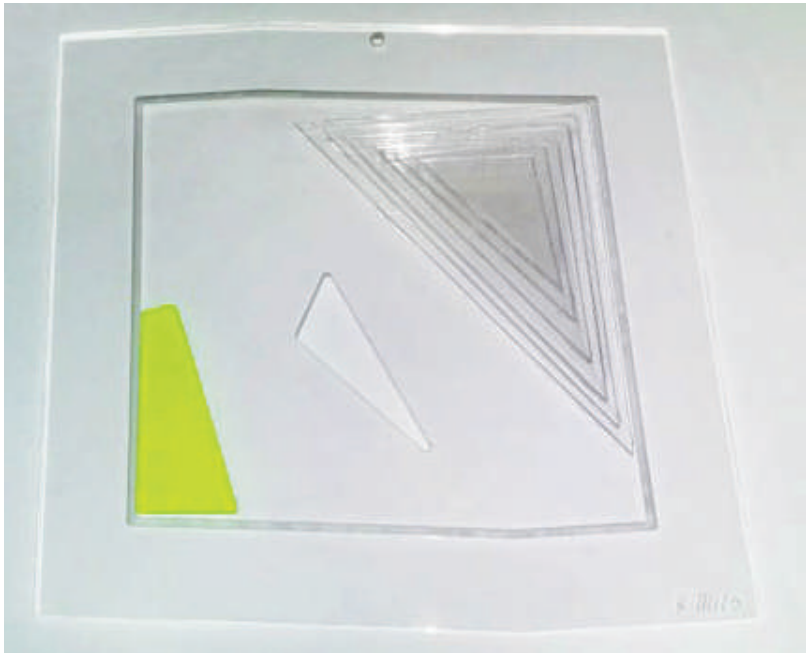
12. Enea Mancino, Madì JT 2, 2014, cm. 35 x 35



13. Jaido Marinho, Sonhos, 2008, cm. 29,6x18,5x25



14. Vincenzo Mascia, Struttura TK01, 2014, cm. 30x36



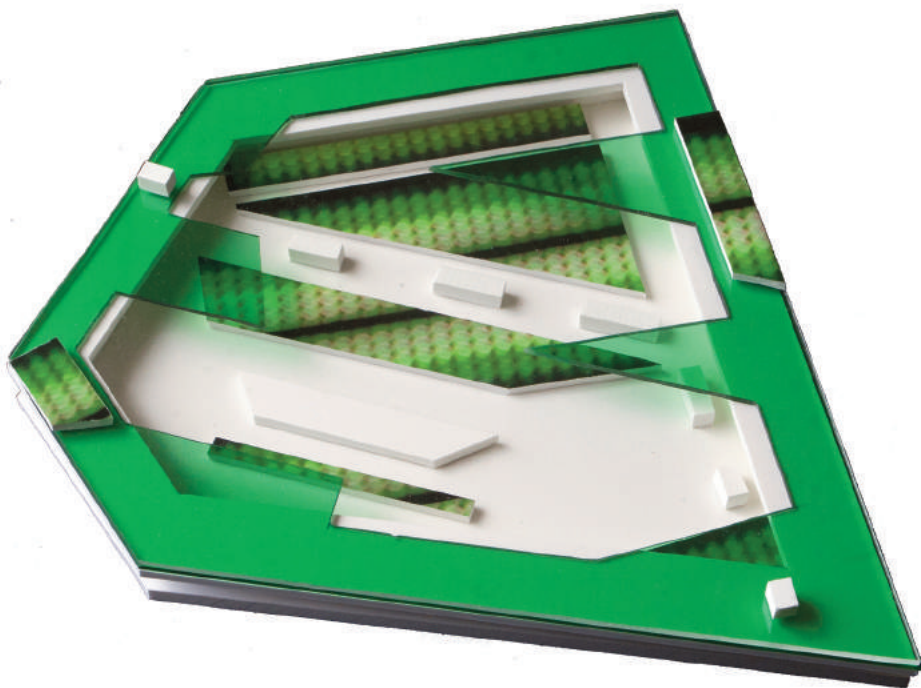
15. Renato Milo, Madi Uno, 2014, cm. 23x23



16. Mitsouko Mori, Cercle et pentagone; Bordeaux, 2008, diametro cm. 60



17. Gianfranco Nicolato, Tondo bianco sinuoso Madi, 2014, cm. 36x38x6



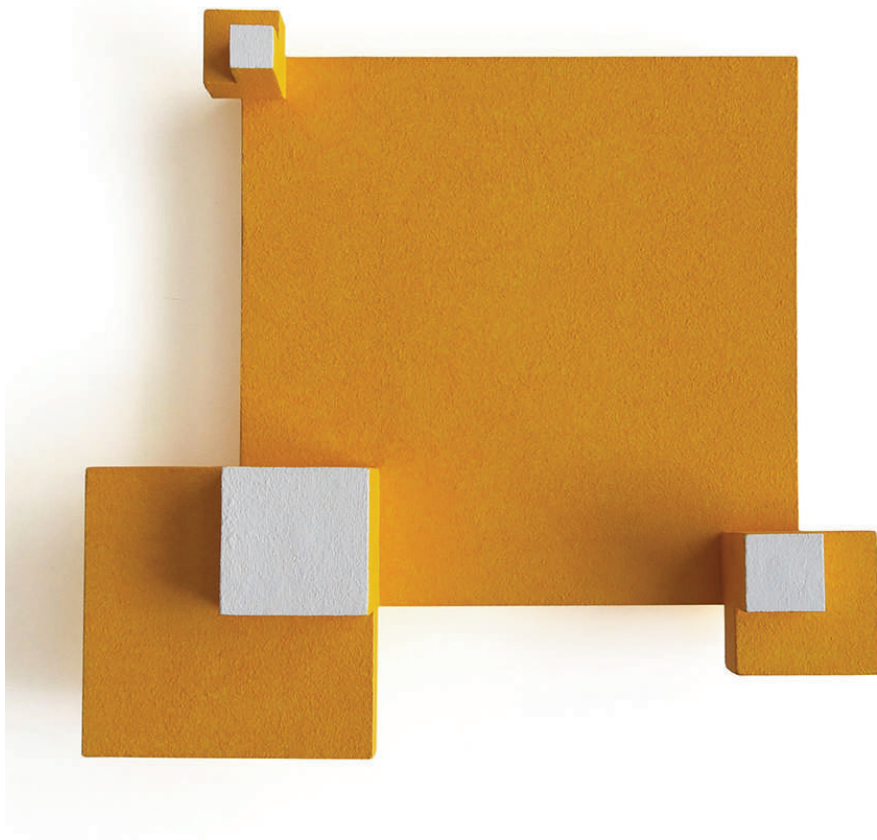
18. Antonio Perrottelli, Geometria Transmultimediale n. 30, 2014, cm. 33x33x4



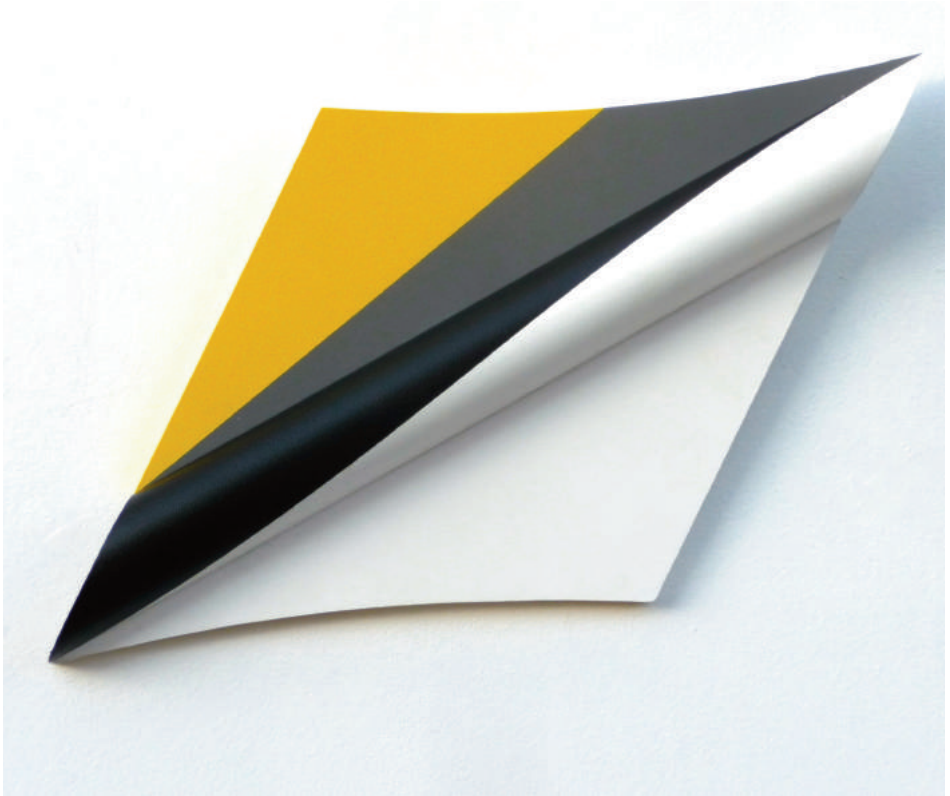
19. Marta Pilone, Fasce roteanti 2, 2014, cm. 50x20



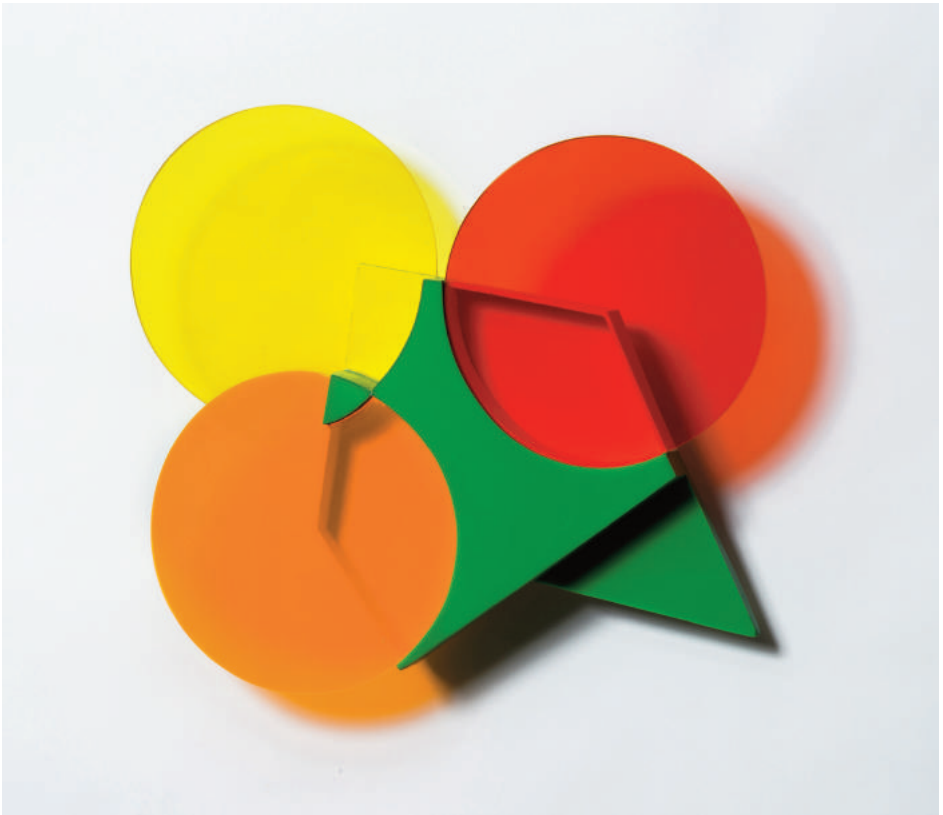
20. Torsten Ridell, Accent Blanc, 2014, cm. 12x49



21. János Szász Saxon, Tapi white, 2014, cm. 32,8x31,5x7,5



22. Philippe Vacher, Petite diagonale panoramique 2, 2014, cm. 41x27x3,5



23. Piergiorgio Zangara, Opera Madi n. 250, 2014, cm. 29,5x35x5,5

APPARATI

Le origini del Madi

1935 | Carmelo Arden Quin conosce Joaquín Torres García, fondatore dell'Associazione Arte Costruttiva in Uruguay, un incontro decisivo per la sua formazione e per la sua carriera artistica. Dal maestro impara a comporre secondo la sezione aurea.

1944 | Arden Quin fonda e pubblica, a Buenos Aires, il primo e unico numero della rivista “Arturo” con la partecipazione di Joaquín Torres García, Vincent Huidobro, Rhod Rothfuss, Gyula Kosice, Arturo Torres. Mostra presso la galleria Conte; Carmelo Arden Quin pubblica sulla rivista “Arturo” il “Premanifesto n.1” e attua un’analisi dell’arte del passato nelle sue fasi di “Primitivismo - Realismo - Simbolismo”, sulla scorta di concezioni marxiste, ovvero di un “Pensamiento dialéctico materialista” che lo conduce alla conclusione: “Ni expresión (primitivismo); ni representación (realismo); ni simbolismo (decadencia). **INVENCION**. De cualquier cosa; de cualquier acción; forma; mito; por mero juego; por mero sentido de creación: eternidad. **FUNCION**”.

1945 | Dopo aver collaborato alla rivista “Arturo”, Tomàs Maldonado fonda l’associazione “Arte Concreto” intitolata in seguito, su suggerimento di Carmelo Arden Quin, “Arte Concreto Invencion”; Ottobre, mostra presso la casa del prof. Pinchòn Rivière e lettura del premanifesto “El Mobil” da parte di Carmelo Arden Quin; Novembre, Buenos Aires, pubblicazione di: “El Boletín Invencion”, con testi di J. Lemme (“El Surrealismo”), Vladimir Il’ic Lenin (“Dialéctica Materialista”) e Carmelo Arden Quin (“El arte concreto frente a la reacción romántica”); Dicembre: “II Muestra del Movimiento Arte Concreto Invención” presso la casa di Grete Stern.

1946 | A Buenos Aires si distinguono due gruppi: “Arte Concreto Invención”, capeggiato da Tomàs Maldonado con la rivista “Arte Concreto” che pubblica il manifesto “Invenciónista” e il Gruppo Madi fondato da Carmelo Arden Quin; Agosto: mostra Madi, Instituto Francès Superiores di Buenos Aires e lettura del “Manifesto Madi” da parte di Arden Quin; N° 1 di “Arte Concreto”; Ottobre, II mostra Madi, Escuela de Artes Plàsticas de Altamira di Buenos Aires; Novembre, III mostra Madi presso il Bohemienh Club, Galerías Pacifico di Buenos Aires; Dicembre: I Exposición Internacional Madi presso l’Ateneo de Montevideo, lettura del “Premanifesto Madi n° 6” a cura di Carmelo Arden Quin; Lucio Fontana per scherzosa provocazione nei confronti di “Arte Concreto Invención” fa pubblicare dai suoi allievi il “Manifesto Blanco” poco prima di trasferirsi in Italia dove diffonde lo “Spazialismo”.

1947 | Febbraio, n°. 0 della rivista “Arte Madi” e scissione in due gruppi: Arden Quin, i fratelli Blaszko e Eitle VS Kosice e Rothfuss; Aprile, il catalogo “Madi-Nemson” annuncia lo scioglimento di “Arte Concreto Invención”; Ottobre, Salon Kraft di Buenos Aires: mostra di “Arte Nuevo”; Novembre, mostra “Arte Nuevo” alla Galleria Player di Buenos Aires, tra i partecipanti Arden Quin, Blaszko e Maldonado.

1948 | Aprile, Acte Essentiel Matinée Madiste” nella casa del Dott. F. Pieterbarg a Buenos Aires.

Il 23 luglio è l’ultima occasione di vedere il gruppo riunito al completo al Salón des Réalités Nouvelles di Parigi; Carmelo Arden Quin si trasferisce, con Vardanega, Melè e Bresciani, a Parigi, dove conosce Michel Seuphor, Picabia, Poliakoff, Brancusi, Bozzolini, Vantongerloo e frequenta la Galleria Denise Renè.

Madi in Europa e altrove

1949 | Arden Quin organizza la prima mostra di pittori latino-americani residenti a Parigi dal titolo “Pintura Madi y Pintura Articulada Madi”.

1950 | Arden Quin espone nella Galleria Colette Allendy, riedita il “IV Pre-manifesto Madi” ed espone annualmente al Sal6n des R6alit6s Nouvelles.

1951 | Per rendere pi6 incisiva l'estetica Madi Arden Quin fonda, con Volf Roitman, il “Centre des Recerches et d'Estudes Madiste”, situato al 23 di Rue Froideaux, di cui facevano parte Sainte Omer, Guevara Moreno, Nunes, Leirin, Sallaz, Pierre Alexandre, Claude de Seynes e Roger Neyrat. Il centro accoglie anche artisti vicino ai Madi come Deyrolle, Alicia Penava, Gregorio Vardanega, Rita Par, Kolwasky, Antonio Asis, Soto e altri come Herbin, Vantongerloo, Seuphor, Cahn, Schoffer, Vieira da Silva, Domela, Calder oltre ad architetti, coreografi, cineasti. Importanti Gallerie si interessano al Centro come Denis Ren6 e Colette Allendy.

1953 | Settembre, presentazione di opere Madi e conferenza di Arden Quin al Museo de Arte Moderno de Sao Paulo e alla Sorbona. Il gruppo Madi occupa la prima sala del “Salon des R6alit6s Nouvelles”.

1955 | “10 artisti: Disegni, Tempere, Progetti Arte Madi”, mostra in Italia alla “Galleria Numero” di Firenze; Maria Lluisa Borr6s in un suo scritto afferma: “...Madi faceva correre le sue idee per tutta Parigi, si diceva, e non a torto, che negli anni '50 tutta Parigi era affetta da Madi: da Agam a Pol Buri, da Licia Clark fino a Ellesworth Kelly...”

1956 | Carmelo Arden Quin sposa Marcelle Saint Omer.

1961 | Esposizione “Quinte anos de Arte Madi”, Museo de Arte Moderno e Teatro S. Martin, Buenos Aires. Carmelo Arden Quin pubblica il libro di aforismi “Opplimus”.

1962-67 | Arden Quin fonda la rivista “Ailleurs” della quale verranno pubblicati otto numeri.

1965 | Su invito di Lucio Fontana e dopo un'intensa attività espositiva e di promozione dell'arte costruttiva e degli ideali sperimentali del Madi in Argentina, Salvador Presta si trasferisce in Italia. I suoi lavori di integrazione plastico-sonora erano stati presentati nella seconda rassegna "Constructivo Architectural", da lui realizzata nel 1962 alla Galleria Witcomb di Buenos Aires.

1980 | Bolivar aderisce al Madi e ne divulga i principi fondamentali.

1984 | Salvador Presta fonda a Genova, con Contemorra, Esposito e Loi, un gruppo Madi Italia e organizza diverse mostre tra cui quella alla Galleria il Salotto di Como.

1986 | In occasione della mostra "1946 Arte Madi 1986" alla Sincron di Brescia Arden Quin pubblica il "Pre- Manifesto di Brescia" in cui vengono confermati tutti gli elementi costitutivi della Estetica Madi. Il gruppo italiano si scioglie per scarsa partecipazione.

1991 | Salvador Presta rifonda il "Movimento Internazionale Arte Madi Italia" presso la Galleria Arte Struktura di Milano con gli artisti Alberto Biasi, Gian Carlo Bulli, Giancarlo Caporicci, Elena Fia Fozzer, Reale F. Frangi, Lorenzo Piemonti e Rino Sernaglia. Segretaria: Anna Canali; Mostra "Arte Madi Italia-Arte Madi Italia-Francia" e inizio di un'intensa attività espositiva ed editoriale in Italia e all'estero.

1995 | Nasce a Budapest l'International Mobil Madi Foundation ad opera di Zsuzsa Dardai e János Saxon-Szász. Győr (Ungheria), International MADI festival and exhibition, a cura di Zsuzsa Dardai e Csete Judit.

1997 | Esposizione Madi Internazionale al Museo Reina Sofia di Madrid, a cura di Maria Lluisa Borrás.

1998 | Si pubblica il primo numero di "Madi Art Periodical", edito da Zsuzsa Dardai e János Saxon-Szász, cui seguono altri otto numeri fino al 2008.

1999 | Esposizione Internazionale "Da Madi a Madi (1946-1999)" alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate (VA) e presentazione del catalogo a cura

di Emma Zanella Manara edito da Mazzotta. Gli artisti donano una delle loro opere al costituendo “MA-GA” (Museo Arte-Gallarate) e si istituisce l’Archivio Storico del Movimento Madi Internazionale nei locali della biblioteca del Museo. Novembre, Pre-manifesto di Napoli.

2001 | Nasce la Fondazione Masterson, da cui si sviluppa il “Madi Museum and Gallery” di Dallas, Texas.

2002 | “Arte Madi Italia. Opere dal 1991 al 2002”, Museo delle Generazioni Italiane del ’900 di Pieve di Cento (BO). Arden Quin elabora il Pre-Manifesto di Milano datato 18 aprile 2002; Salvador Presta esce dal “Movimento Internazionale Arte Madi Italia” per fondare il movimento “Arte della luce”; Festival “Kassak és a Madi ma”, Bratislava - Galéria Z; Mestské múzeum; Kultúrny inštitút Maďarskej republiky.

2003 | Si costituisce l’Associazione Arte Madi Italia - Movimento Internazionale, con sede a Portici (Napoli), sotto la presidenza di Ciro Pirone e con l’adesione degli artisti: A. G. Bertolio, S.Cecere, E. Cornolò, F. Cortese, M.Forlivesi, R. F. Frangi, A. Fulchignoni, A. Lombardi, G. Luggi, V. Mascia, R. Milo, G. Minoretti, G. Nicolato, M. Pilone, A. Perrottelli, G. Pinna, G. Rosa, P. Zangara; Costituzione della Collezione Permanente Madi Internazionale presso il Museo d’Arte Contemporanea Latino-americana di La Plata, Argentina.

2004 | Si inaugura a Parigi la “Galerie Orion”, fino al 2008 sede espositiva ufficiale del Movimento Madi Internazionale.

2005 | Nasce il Museu Madi di Sobral in Brasile.

2006 | Festival “SupreMADIsms” ed Esposizione Internazionale nelle sale del “Moscow Museum of Modern Art” di Mosca, organizzazione di Zsuzsa Dardai e János Saxon-Szász.

2007 | La città di Tome in Giappone dedica un Museo al proprio concittadino Satoru Sato, esponente del Madi, e dedica alcune sale permanenti agli artisti del Madi Internazionale; Carmelo Arden Quin sposa in seconde nozze Sofia Kunst; Il 7 di aprile, in occasione dell’inaugurazione della Biennale d’Arte

Geometrica di Buenos Aires, si forma, per l'impegno della stessa Sofia Kunst, il gruppo "Madi Argentina" composto dagli artisti José Aguiar, Martin Blaszkó, Martin Caceres, Pepe Caceres, Carlos Di Leone, Lorena Faccio, César López Osornio, Eugenio Monferran, Mariano Prestach, Armando Ramaglia, Carolina San Martin, Gloria Stafforini, Enrique Tommaseo.

2008 | Grande Esposizione Madi Internazionale nelle Sale Espositive della storica Maison de l'Amérique Latine di Parigi.

2009 | Giorgio Di Genova dedica un capitolo al Movimento Madi nel volume "Storia dell'Arte Italiana del '900 per Generazioni" - vol. Generazione Anni Quaranta, edizioni Bora, Bologna.

2010 | Costituzione della Sala Permanente Madi Internazionale presso il Museo "G. Bargellini" di Pieve di Cento (Bologna); Il 26 luglio Carmelo Arden Quin, in punto di morte ma nel pieno delle sue facoltà e alla presenza testimoniale di Sofia Kunst e Bolivar, detta le sue volontà sul prosieguo dell'Organizzazione Internazionale Madi, nominando un Comitato di Consiglieri e Consulenti nelle persone di Jean Branchet, Joel Froment, Ciro Pirone e Piergiorgio Zangara con le mansioni di direttore. Il 26 settembre, assistito con dedizione da Bolivar, Carmelo Arden Quin si spegne nella sua casa/studio di Savigny sur Orge nelle vicinanze di Parigi, all'età di 97 anni.

2011 | Il 12 febbraio si riunisce per la prima volta a Savigny sur Orge, alla presenza di Sofia Kunst e di Bolivar, il Comitato dei Consiglieri e Consulenti per redigere la "Charte Madi" e formalizzare le regole per l'Organizzazione e il funzionamento del Movimento Madi Internazionale.

Bibliografía

- 1944 | “Arturo n° 1”, Buenos Aires.
- 1945 | “Invencion n° 1”, a cura di G. Kosice, Buenos Aires; “Invencion n° 2”, a cura di E. Bayley, Buenos Aires; *Segundo Pre-Manifiesto. El móvil*, di Carmelo Arden Quin, Buenos Aires.
- 1946 | C. Arden Quin, *Premanifiesto Madí n° 3*, Buenos Aires; C. Arden Quin, *Introducción al Manifiesto Madí*, (Pre-Manifiesto n° 4), Instituto Francés de Estudios Superiores di Buenos Aires; J.J. Bajarlúa, *Literatura de vanguardia*, Buenos Aires.
- 1948 | C. Arden Quin, *Pre-Manifiesto Madí n° 7*, Studio di M. Blaszkó, Buenos Aires; C. Arden Quin, *Un acte essentiel! Matinée madiste*, (Pre-Manifiesto Madí n° 8), Casa di Elias Piterbarg, Ramos Mejía, Buenos Aires
- 1949 | C. Arden Quin, *Consideraciones sobre el Madismo*, in “Contemporanea n° 3”, Buenos Aires.
- 1950 | *Premanifiesto Madí n°7*, con la collaborazione di M. Seuphor, Parigi.
- 1953 | Guevara, *A propos de la libération de la forme*, Det. Ant. Int., Parigi; E. Boach, *Premier bilan de l'art acque*, Le Soleil Noir, Parigi.
- 1954 | A. Jouffroy, *Le neuvième Salon des Réalités Nouvelles*, Journal Arts, Parigi.
- 1955 | O. Borri, *10 Artisti. Disegni-Tempere-Progetti: Arte Madí*, Galleria Numero, Firenze.
- 1956 | Jorge B. Rivera, Juan E. Cirlot, *Arte Madí Internacional*, Galería Bonino, Buenos Aires; C. Cordova Iturburu, *Siete artistas argentinos Madí*, Galería van Riel, Buenos Aires; M. Seuphor, *Dictionnaire de la peinture abstraite*, Parigi.
- 1958 | P. Gueguen, *Madí*, Galerie Denise René, Parigi.
- 1960 | S. Presta, *Arte argentino actual*, Lacio, Buenos Aires.
- 1961 | R. Squirru, *Quince años de Arte Madí*, Museo de Arte Moderno, Buenos Aires; C. Arden Quin, *Opplimos*, Lacio, Buenos Aires.
- 1962-1966 | *Ailleurs*, rivista in otto numeri, Parigi.
- 1967 | A. Pellegrini, *Panorama de la pintura argentina contemporánea*, Paidós,

Buenos Aires.

1968 | AA.VV., *Manifiesto di INterVENTION "A"*, Nizza; *Arden Quin Precursor*, in "Rhobo n° 3", Parigi.

1971 | B. Kordon, *A punto de reinventa*, Buenos Aires.

1974 | M. Seuphor, *L'art abstrait*, Maeght, Parigi.

1975 | J. Romero Brest, *Arte dopo il 1945. Argentina*, Bologna.

1976 | J. B. Rivera, *Madí y la vanguardia argentina*, Buenos Aires.

1978 | *80 años de pintura argentina: de preimpresionismo a la novísima figuración*, Librería La Ciudad, Buenos Aires.

1980 | N. Perazzo, *Vanguardias de la década 40: Arte Concreto-Invencción, Arte Madí, Perceptismo*, Museo Sivori, Buenos Aires; M. Seuphor, *Arden Quin*, in *La peinture abstraite*, Parigi.

1982 | Jacques Donguy, *Madí- Konkrete kunst in Südamerika, Künstler aus Lateinamerika*, DAAD, Berlino; *Arte Madí*, Arte Gaglianone, Buenos Aires

1983 | N. Perazzo, *El arte concreto en Argentina en la dédeca del 40*, Gaglianone, Buenos Aires.

1984 | J. Lapeyrère, *Madí maintenant*, Galerie de la Salle, Saint-Paul-de-Vence; Galleria Il Salotto, Como; Galleria Luisella D'Alessandro, Torino; Espace Donguy, Parigi; *Manifiesto Por qué Arte Madí*.

1986 | S. Presta, *Movimento Arte Madí*, Galleria Sincron, Brescia; C. Arden Quin, *Manifiesto di Brescia*, Brescia.

1988 | C. Belloli, G.C. Argan, R. Barletta, M. Meneguzzo, G. Montana, E. Pontiggia, *Arte costruita: incidenza in Italia*, Arte Struktura, Milano.

1990 | M.H. Gradoewczyk, *Argentina Arte Concreto-Invencción (1945), Grupo Madí (1946)*, Rachel Adler Gallery, New York.

1991 | C. Arden Quin, S. Presta, *Arte Madí Italia-Arte Madí Italia-Francia*, Arte Struktura, Milano; N. Perazzo, M. Weimberg Staber, *Arte Concreto-Invencción, Arte Madí*, Darmstadt, Galerie von Bartha, Basilea.

1992 | A. de Maistre, *Le mouvement Madí*, in *Arts d'Amérique Latine 1911-1968*, Centre Georges Pompidou, Parigi; Museum of Modern Art, New York; M. Bertini, C. Testa, A. Veca, *Arte Madí Italia-Francia*, Casa della Cultura Cisternino del Poccianti, Livorno e Arte Struktura, Milano.

1993 | AA.VV., *I Triennale des Amériques. Présence en Europe 1945-1992*, Maubeuge, Francia; C. Arden Quin, *Mouvement Madí*, Galerie de la Salle, Saint-Paul-de-Vence, Francia; R. Neyrat, C. Dorval, J. Lapeyrère *Exposition Mouvement Madí*, Château Maison André Breton, St. Cirq Lapopie, Francia; E. Lucie-Smith, *Latin American Art of the 20th Century*, Thames and Hudson, Londra.

1994 | G. Pérez-Barreiro, *The Navigation of All Melancholy. Arte Concreto-Invencion. Arte Madí*, Basilea; A. Veca, *Interrogativi e proposte*, in *Kostruito'94*, Arte Struktura, Milano.

1995 | V. Roitman, *Memoria Madí -Orígenes*, Parigi; S. Alhley, *A propósito de una mascarada*, Buenos Aires; P. Restany, R. Caruso, in *Incontri e scontri alle soglie del terzo millennio*, Forum artis editons Museum, Montese, Modena; N. Di Maggio, *Artistas Arte Madí*, Museo Torres Garcia, Montevideo.

1996 | J. De Sanna, *Dopo il rettangolo. Madí in C. Arden Quin, S. Presta, V. Roitman*, Arte Stuktura, Milano; L. Osornio, *Art construit et Madí: artistes français à Milan*, Artre Struktura, Milano; L. Piemonti, *Messaggio cromoplastico Madí*, in *Archivio delle Arti*, Milano; G. Delli Santi, Giorgio Segato, *Movimento Internazionale Madí Italia*, Arte Struktura, Milano; C.L. Osornio, *Madí Internacional: 50 anos despues*, Ibercaja, Saragozza; A. De Maistre, *Carmelo Arden Quin*, Éd. De Maistre, Nizza.

1997 | M.L. Borràs, *Arte Madí*, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid e Museo Estremeno e Iberio- americano de Arte Contemporaneo, Badayoz, Spagna.

1998 | S. Cecere, *Notes Madí*, Arte Struktura, Milano.

1999 | J. Branchet, *Hommage de Madí a Gorin 1899-1981*, Ville de Blain, Francia; J. N. Melé, *La vanguardia del '40, memorias de un artista concreto*, Cinco, Buenos Aires.

2000 | E. Zanella Manara, *Da Madí a Madí*, Mazzotta, Milano; AA.VV., *Madí all'alba del terzo millennio*, Istituto grafico editoriale italiano, Napoli; J. Froment, Bolivar, *Mouvement Madí International*, Morsang-sur-Orge, Francia; AA.VV., *Arte Madí Internacional Fin de milenio*, J. Godoy; S. Lemoine, *Un siècle d'art concret*, Exposition Art Concret a Mouans-Sartoux, Réunion

des Musées Nationaux, Lyon; S. Goodman, *La autoría del manifesto madí*, La Balanza, Barcellona.

2001 | S. Cecere, *Images art Web-Arte Madí*, Nicola Dimitri, Modena; R. Pinto, *Arte Madí*, Pinacoteca Massimo Stanzione, Sant'Arpino, Caserta; AA.VV., *Madí outside the box*, Polk Museum of Art, Lakeland, Gulf Coast Museum of Art, Largo, Florida.

2002 | G. Di Genova, *Arte Madí Italia*, Arte Struktura, Milano; *Italiaanse Madí*, Mondriaanhuis Museum, Amersfoort, Olanda; S. Lemoine, A. De Maistre, *Madí, l'art sud-américain*, Musée de Grenoble.

2003 | AA.VV., *Arte abstracto argentino*, Fundación Proa, Buenos Aires.

2004 | S. Goodman, *Carmelo Arden Quin, when art jumped out of its cage*, Madi Museum and Gallery, Dallas, Texas, U.S.A.

2005 | AA.VV., *A Celebration of geometric art*, Associazione Arte Madí Italia Movimento Internazionale e Madí Museum & Gallery, Dallas, Texas; P. Erminy, *Madí*, Centro Cultural Eladio Aleman Sucre, Valencia, Venezuela; J. Donguy, *Madí: art concret en Amérique*, Durdan Segnini Gallery, Miami, U.S.A.

2006 | G. Seveso, *Arte Madí Internazionale*, Odissea per Spazio Lattuada, Milano.

2008 | *Mouvement Madí International, Buenos Aires, 1946-Paris, 2008*, Maison de l'Amérique Latine, Parigi; M.L. Ferraguti, *Internazionale Madí a Verona*, SpazioArte Pisanello, Fondazione G. Toniolo, Verona; M. Galbiati, *Teorie Madí*, Scoglio di Quarto, Milano; *Donation Satoru and Friends Constructive Art*, Satoru Sato Art Museum, Tome, Giappone; A.de la Salle, *Arden Quin, L'image et la parole*, Cagnes-sur-mer, Francia; S. Jáuregui, *Arte para jugar*, Fundación Szterenfeld y Campoestrellado, Buenos Aires

2009 | C. Pirone, R. Pinto, *Madí Movimento Internazionale "Oltre la geometria"*, Gutenberg per Galleria Al Blu di Prussia e Associazione Arte Madí Movimento Internazionale, Napoli; P.S. Ubiali, *Madí arte come invenzione*, Galleria Marelia, Bergamo; P. Augustjin, P. Corten, *De geometrie van Madí*, Kunst Gorcums Museum; M. Laugier, G. Dreysse, *Bichrome Madí*, Maire de Montigny-le-Bretonneux; V. Zordan, B. J. Santarossa, *Madi Internazio-*

nale, Valmore Studio d'arte, Vicenza.

2010 | M. Galbiati, *Blanc et Noir Madi*, Bergamo, Lubrina; E. Battarra, C. Pirone, *Convergenze geometriche*, Nove Madi+Tre Astrattisti Geometrici, Caserta, Reggia di Caserta, Centro di Cultura Contemporanea Napoli c'è, Napoli; V. Coen, *Mostra permanente Movimento Madi*, MAGI '900, Pieve di Cento, Bologna; *Madi Buenos Aires Internacional*, Centro Culturale Borges, Buenos Aires.

G. Di Genova, *Complementarità Madi*, Castel dell'Ovo, Napoli, Associazione Arte Madi Movimento Internazionale Italia; J. Branchet, *Invenzione Madi, Arden Quin, Bolivar e il movimento*, Museo Nazionale Villa Pisani, Stra, Venezia; C. Topall, *Galaxie des artistes Madi*, Galerie Aki Arichi, Parigi.

2011 | AA.VV., *Conscience Polygonele-de Carmelo Arden Quin à Madi Contemporain*, CIAC, Centre International d'Art Contemporain Château de Carros, Nizza; E. Morin, J. Sauvageot, D.d'Orgeval, M. Galbiati, *Carmelo Arden Quin & Co.*, Musée d'art et d'histoire, Cholet; L. Bica, *Geometrie di luce, Quattordici artisti del Movimento Madi Internazionale*, Palazzo della Vicaria, Trapani.

2012 | L. Bica, D. Brignone, *Madi. Oltre lo spazio*, Galleria Monteleone, Palermo, Nike, Palermo.

P.S. Ubiali, A. Piazzoli, *Madi. Una geometria oltre le regole*, Accademia Tadini, Lovere, Bergamo.

2013 | C. Franza, *Spazi confini e territori-Gruppo Madi*, I quaderni del Liceo artistico di Brera, Milano.

2014 | E. Battarra, *Aspetti del Madi Internazionale a Napoli*, Gutenberg, Fisciano, Salerno.

M. Casamassima, *Geometrie Madi-Tre artisti per la Puglia*, Pinacoteca Michele De Napoli, Terlizzi (Bari); G. Di Genova, *Madi Made in Italy*, Premio Limen Arte 2014, Vibo Valentia.

Finito di stampare nel mese di novembre 2015
per conto della Casa Editrice Contesti